

Il premier sovietico parla alla TV francese a conclusione dei suoi colloqui con De Gaulle

Kossighin: concordanze di giudizio tra Francia e URSS sul Vietnam

Oggi il comunicato finale - La partita di caccia a Rambouillet

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 8. Il primo ministro sovietico Kossighin, al termine della sua visita in Francia (domani i fatti egli ripartirà per l'URSS e nella stessa giornata sarà resa la dichiarazione comune franco-sovietica) ha parlato questa sera alla televisione francese denunciando con particolare forza gli Stati Uniti per l'aggressione che essi compongono contro il popolo vietnamita ed affermando che «molti punti in comune sono stati trovati con il presidente De Gaulle nei colloqui franco-sovietici sulla crisi vietnamita». Ancora sul problema della guerra americana nel sud est asiatico, Kossighin — dichiarando che tutti i problemi di politica estera sono in qualche modo collegati alla situazione nel Vietnam — ha riconfermato tutto l'appoggio sovietico, non soltanto politico e morale, ma soprattutto materiale, che l'Unione Sovietica ha concesso e continuerà a concedere al popolo vietnamita, «finché l'aggressione non cesserà».

In un'altra parte del suo discorso televisivo il primo ministro sovietico ha ricordato le lotte comuni della Francia e dell'URSS contro l'aggressione hitleriana, aggiungendo: «Attualmente, mentre tentano di aggirare la tensione in Europa, noi dobbiamo unire i nostri sforzi per evitare la guerra e assicurare la pace». Ancora

sulla questione europea, Kossighin ha ribadito la intangibilità delle frontiere uscite dalla sconfitta della Germania nazista e affermato che «non può esservi una pace solida nel nostro continente finché vi è gente che basa la sua politica sull'illusione di modificare la situazione esistente».

Quanto si è detto, ha la chiara ragione conclusiva degli incontri franco-sovietici sarà resa nota domani per consentire ai giornali sovietici — data la differenza di fuso orario tra Parigi e Mosca — di uscire con questo testo contemporaneamente ai giornali francesi. Domattina, alle 9.45, la cerimonia di saluto cui presenzierà De Gaulle avrà luogo nel castello di Rambouillet, dove Kossighin ha passato la notte: dopodiché il Premier sovietico si recherà ad Orléans per inoltrarsi alla volta di Mosca, alle 10 precise.

Nessuna indicazione è stata fornita sul contenuto del terzo telex a telex tra De Gaulle e Kossighin e sulla riunione plenaria tra la delegazione sovietica e quella francese, avvenuta oggi nel Castello di Rambouillet. Si può tuttavia ritenere che i due uomini di Stato — nelle due ore di conversazione (dalle 15 alle 17) — abbiano scambiato i loro punti di vista sui problemi internazionali, che sono già stati all'ordine del giorno nella precedente conferenza stampa di Parigi, la sicurezza europea, il Vietnam, le relazioni con gli Stati Uniti, la politica nucleare, il disarmo. Si reputa che due problemi — la questione della non disseminazione delle armi nucleari e la questione tedesca, sulle quali sono apparse le maggiori divergenze fra i due governi — abbiano costituito gli argomenti su cui ci si è maggiormente intrattenuti.

Nella riunione tra le due delegazioni iniziata subito dopo il vertice a due, sono state trattate specificamente le questioni bilaterali, in particolare la cooperazione tra i due paesi in tutti i campi. Da parte sovietica partecipavano il vice Presidente Kirillin, Gromiko, Kurbanov e Ruben, questi due ultimi, rispettivamente presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica socialista dell'Uzbekistan e della Lettonia; da parte francese erano presenti Pompidou, Couve de Murville, Alain Peyrefitte, Debré e numerosi alti funzionari del Quai d'Orsay.

L'ultima giornata parigina di Kossighin era iniziata, il 7, alle 10 al Castello di Rambouillet, con una grande partita di caccia, nel favoloso parco immerso nel grigiore della pioggia e della nebbia.

Solo una decina di personalità convenute al castello hanno partecipato ai pacieri della caccia in compagnia di Kossighin e di Gromiko. Il premier sovietico indossava un grosso maglione e una giacca pesante e calzava degli alti stivaloni neri per difendersi dal freddo intenso. Gromiko, che vestiva un semplice abito da città, si è rivoltato, a quel che affermano i presenti, il migliore fiucile della compagnia, uccidendo buona parte della selvaggina abbattuta, che ha costituito un vero trofeo: 263 galline, 23 conigli e un merlo. La cacciagione è stata tutta esposta, come vuole la tradizione, sul cemento del piazzale del castello perché De Gaulle e Kossighin potessero ammirarla prima di recarsi a pranzo e potersi congratularsi con i cacciatori De Gaulle, rivolgendosi ai guardacaccia, ha detto infatti: «Vi faccio i miei complimenti, signore guardie». Ma i complimenti più calorosi sono andati a Gromiko. Anche Kossighin tuttavia è stato felicizzato giacché il premier sovietico, che aveva portato dal l'URSS il suo fucile personale, aveva ucciso solo nel corso della prima battuta ben sei galline. Chi abita invece in mirato al merlo, primo volatile abbattuto e — uccello così poco nobile da non essere stato nemmeno esposto — non si è saputo.

Davanti alla montagna di cacciagione De Gaulle e Kossighin hanno passato sorridenti per i fotografi, mentre madame Lyonne e la figlia del primo ministro sovietico assistevano alla scena dalle finestre dello storico castello dove morì Francesco I e dove soggiornò per più volte Caterina de Medici.



PARIGI — Kossighin e De Gaulle sulla terrazza dell'Eliseo (Telefoto A.P. «L'Unità»)

Clamoroso «equivoco» nella capitale sudvietnamita

Militari USA arrestano il sindaco di Saigon

Dopo una notte al «night», ubriaco fradicio, sparava raffiche di mitra nelle acque del fiume — E' stato successivamente rilasciato — Il Dipartimento di Stato conferma l'intervento americano nella repressione antipopolare in Thailandia

SAIGON, 8. Un singolare episodio svolto stanotte a Saigon ha gettato nuova luce sul modo col quale i collaborazionisti vengono trattati dagli americani, e sulla stessa natura dei collaborazionisti, quando i poliziotti militari USA hanno arrestato «per errore» il sindaco di Saigon, colonnello Van Van Cua. Ubricato fradicio, quest'ultimo si era messo a sparare raffiche di mitra nel fiume Saigon. E' stato poi rilasciato, ma oggi tutta Saigon ride alle sue spalle, e alle spalle degli oculari.

Verso le 3 del mattino il sindaco si era accappigliato con un soldato americano col qua-

le aveva trascorso, in un night club, alcune ore di «dolce vita». Il soldato americano, al momento di pagare il conto, si era dichiarato al verde, ed aveva chiesto al sindaco un prestito. Ma, non appena Van Van Cua estraeva il portafoglio, lo accusava di averlo derubato. Ne nasceva un putiferio, col sindaco che minacciava con una pistola l'americano, e quest'ultimo che tentava di suonare al collaborazionista. Il sindaco, fuori di sé dalla rabbia, usciva allora dal locale e cominciava a sparare raffiche di mitra nel fiume, facendo così scattare il dispositivo di allarme americano. I poliziotti statunitensi, giunti

subito, lo ammanettavano, malmenandolo nel frattempo, e portandolo poi in guardina. Qui veniva identificato e rilasciato con tante scuse, ma Van Van Cua a questo punto rifiutava di lasciarsi togliere le manette, pretendendo la presenza di Nguyen Cao Ky, il capo del governo fantoccio, e dell'ambasciatore americano Cabot Lodge. Si calava e si rassegnava ad essere liberato, solo dopo l'arrivo di un funzionario dell'ambasciata americana.

Il governo fantoccio mandava subito una dura protesta all'ambasciata USA: «Solo noi vietnamiti — vi è detto — abbiamo il diritto di arrestare dei vietnamiti». L'ambasciatore Cabot Lodge, dal canto suo, ha liquidato la faccenda dicendo che si era trattato di un «equivoco».

Equivoco o no, l'arresto del sindaco non ha fatto che riproporre in modo clamoroso la questione dei rapporti tra collaborazionisti ed americani, e dello stesso comportamento delle forze USA, che a Saigon vogliono farla da padroni. Episodi del genere sono infatti all'ordine del giorno.

Oggi vengono segnalati solo scontri di scarso rilievo nel Vietnam del Sud. Due aerei americani del tipo F-5 sono precipitati a pochi chilometri da Saigon, uno «per cause meccaniche» e l'altro «per cause sconosciute, identificabili probabilmente nel tiro contraereo dei partigiani. I piloti sono morti. I B-52 hanno effettuato alcuni bombardamenti a tappeto sino a 40 km da Saigon. Parecchie le incursioni sul Nord Vietnam.

Al largo di Danang una granata da cinque pollici è esplosa sul cacciatorpediniere Manley, che stava cannoneggiando la costa presso la base USA. A bordo si trovava il senatore Jackson, che è rimasto illeso. Tre marinai sarebbero rimasti ustionati.

Grande impressione ha suscitato la conferma, da parte del Dipartimento di Stato, che elicotteri americani vengono utilizzati in appoggio alle truppe thailandesi che effettuano varie zone della Thailandia, dove sta sviluppandosi rapidamente un movimento armato di liberazione. E' la prima volta che viene fatta una ammissione simile. Nonostante in Thailandia vi siano già 35.000 soldati americani, e che le basi aeree vengono usate per gli attacchi al Vietnam e al Laos, gli USA avevano sempre smentito qualsiasi partecipazione alla repressione antipopolare in questo paese.

Il bollettino ufficiale del comando USA sulle perdite subite nell'ultima settimana ammette la morte di 44 americani e il ferimento di altri 521.

Denuncia dei movimenti africani di liberazione

«Un genocidio» l'aggressione USA al Vietnam

Averell Harriman è giunto ieri ad Algeri

ALGERI, 8. E' giunto questa sera ad Algeri l'ambasciatore itinerante del Presidente americano Johnson, Averell Harriman. Egli è giunto in un momento di colloqui riservati con Bourghiba. Non si ha alcuna informazione ufficiale sugli scopi del viaggio, ma si crede che Harriman sia incaricato di fornire spiegazioni, come ha già fatto in Tunisia, sulla posizione degli Stati Uniti nella questione del Vietnam.

I rappresentanti dei movimenti di liberazione dell'Africa che hanno una rappresentanza ad Algeri, hanno pubblicato questa mattina un comunicato comune in cui si denunciano come «un genocidio» l'aggressione americana nel Vietnam, paragonando il bombardamento di Hanoi ai bombardamenti di Varsavia, e quando il capo dei criminali si chiamava Hitler.

Ad Algeri si continuano a seguire con occhio attento i problemi del Medio Oriente. L'Algeria partecipa attivamente alla riunione del Consiglio di difesa arabo, che si è aperto ieri al Cairo su richiesta del generale egiziano Ali Amer, capo del Comando arabo unitario e nel quale sono rappresentati tutti gli Stati arabi sovrani, all'infuori della Tunisia (la Giordania è rappresentata

dal ministro degli Esteri). Scoppiò dichiarata della conferenza è l'approvazione di provvedimenti destinati ad impedire il ripetersi di incursioni israeliane in Giordania, come quella che si è verificata il 13 di novembre. Si tratta in realtà, anche di chiarire i rapporti fra gli Stati arabi e l'atteggiamento del monarca giordano Hussein.

I giornali cairoiti e, alla conferenza stessa, il generale Amer, nella prima seduta, hanno criticato le esitazioni di Hussein e il suo rifiuto di fare appello all'esercito palestinese di liberazione e al Comando unitario arabo.

Da tre giorni è ad Algeri una delegazione del partito Baas, di Siria, guidata dal ministro delle Informazioni e forte di 21 membri, per riprendere i colloqui col FLN, iniziati due mesi fa a Damasco. Seguendo la visita di Bumedienne al Cairo, questi colloqui dovrebbero assicurare una piena unità di azione fra i tre paesi arabi più avanzati: Egitto, Algeria e Siria. Il Baas siriano, dopo la estromissione di elementi conservatori che, come era il caso di Aflak, nutrivano forti riserve sull'avvio della Siria al socialismo, è considerato, fra i partiti arabi di governo, il più consequentemente socialista.

Loris Gallico

Si chiama ATS 1

Un punto fermo nello spazio il satellite robot

«Un mostro della tecnica» - Trasmette informazioni, immagini TV anche a colori, carte meteorologiche e «parla» con i piloti degli aerei

WASHINGTON, 8. I segnali per rendere circolare e sincrona l'orbita del satellite lanciato ieri e denominato ATS-1, un vero «Cosmo-robot» capace di osservare le tempeste, di inviare comunicazioni ad aerei in volo e immagini televisive a colori alla terra, sono stati trasmessi e i risultati della manovra secondo la NASA sono stati quelli previsti. Il satellite, un cilindro con otto antenne, «un piccolo mostro elettronico» come l'ha definito un tecnico di Cape Kennedy, è stato lanciato per mezzo di un vettore Atlas Agena, ad una quota di 33 mila chilometri ove si è temporaneamente sistemato su un'orbita di parcheggio ellittica. L'obiettivo finale, conseguito con la manovra portata a termine, era di far divenire il «Cosmo-robot» un «punto fermo» nello spazio.

Il veicolo fotograferà un terzo della superficie terrestre con minori dettagli rispetto alle foto del Nimbus, ma con capacità di fornire un quadro molto ampio delle tempeste che si profilano sulla terra. Nel futuro, satelliti come l'ATS potranno essere molto utili per prevedere con anticipo fenomeni meteorologici eccezionali, come quelli che hanno colpito l'Italia. La telecamera telescopica di ATS (che significa Applications Technology Satellite) è in grado infatti di ritrarre le tempeste «sul nascere». La area della terra assegnata all'ATS va dalla costa orientale del Nord America all'Australia e dalla baia di Hudson alla parte meridionale del Sud America.

Il cilindro spaziale dispone anche di una radio trasmittente e ricevente che può mettersi in contatto con aerei in volo, per fornire loro le risultanze delle osservazioni meteorologiche. Un ricco «serbatoio» di messaggi registrati permetterà al satellite di rispondere parlando, in inglese, alle domande dei piloti.

Il satellite farà anche da centralina amplificatore per i contatti radio tra i piloti e le stazioni terrestri. Attualmente, a causa soprattutto di interferenze di elettricità statica gli aerei in volo sugli oceani spesso non riescono a comunicare con le basi di terra. Il «Cosmo-robot» provvederà ad eliminare questo inconveniente. Esso invierà inoltre immagini televisive, anche a colori come si è detto, nonché carte meteorologiche e analisi inviate dall'avamposto meteorologico di Svalbard. Questi elementi potranno essere così rapidamente disponibili ad altre stazioni negli

Stati Uniti in Giappone e Australia.

Durante la manovra, l'ATS ha collaudato un piccolo motorino, sufficiente appena per fornire propulsione ad una mosca, se non avesse le ali. Esso serve per spostamenti minimi, atti ad assicurare al veicolo una «posizione assolutamente precisa nel punto assegnato». Il motorino ha un potere di spinta di un solo milionesimo di grammo.

La NASA ha infine comunicato che il principale trasmettitore del Lunar Orbiter 2 si è guastato improvvisamente.

Eisenhower in ospedale per essere operato alla cistifellea

WASHINGTON, 8. Il generale Eisenhower è entrato oggi all'ospedale militare Walter Reed di Washington per sottoporsi all'asportazione della cistifellea. La data dell'operazione non è stata ancora stabilita ma l'ex Presidente, che ha raggiunto Washington in elicottero da Gettysburg, ha dichiarato che spera di essere di nuovo a casa per Natale. Per il momento Eisenhower sarà sottoposto ad una serie di esami preliminari.

Aperta a Sofia la ventesima sessione del Comecon

SOFFIA, 8. Si è aperta a Sofia la ventesima sessione plenaria del «Comitato per il commercio economico reciproco fra i paesi socialisti». L'agenzia bulgara BTA precisa che ai lavori partecipano le delegazioni dirette dai seguenti paesi: Mikail Lessentchko (URSS), Tano Tsolov (Bulgaria), Julius Balkov (Repubblica Democratica Tedesca), Damingtin Gomborhav (Mongolia), Piote Jaroszczewicz (Polonia), Gogu Radulescu (Romania), Anfal Apro Ungheria), Okkar Simunek (Cecoslovacchia). La Jugoslavia ha inviato un gruppo di osservatori. La presente sessione del Comecon è dedicata all'esame dei problemi relativi al coordinamento dei piani economici dei paesi membri per il periodo sino al 1970.

Per il recupero delle «royalties» non pagate

Sequestrati in Siria impianti e beni della «Iraq Petroleum»

Isituita una sovrattassa sul grezzo portato dall'oleodotto, attraverso la Siria, al Mediterraneo - Il flusso del petrolio ieri era regolare

DAMASCO, 8. Il governo siriano ha disposto ed immediatamente attuato il sequestro dei beni della «Iraq Petroleum Company» in Siria. Scopo del provvedimento: recuperare le somme che la compagnia deve allo Stato siriano dal 1. gennaio 1956 ad oggi per il trasporto del grezzo proveniente dall'Iraq e diretto al Mediterraneo, somme che la compagnia deve in base all'accordo sulle «royalties» ma che non ha corrisposto. Secondo le cifre fornite dal governo di Damasco il debito della «Iraq Petroleum» si aggira sui 70 miliardi di lire.

Contemporaneamente all'annuncio del sequestro, il governo ha reso noto d'aver istituito una sovrattassa di 10 scellini e dieci pence alla tonnellata, sul tutto il petrolio che viene inoltrato attraverso il territorio siriano. Secondo fonti informate, il rappresentante generale della società petrolifera, Page, prima dell'annuncio era stato messo al corrente delle decisioni del governo e gli era in particolare stato comunicato che le misure adottate restano in vigore fino al pareggio dei conti. La controversia fra il governo siriano e la compagnia durava da tempo ed era stata oggetto dal settembre al novembre scorsi, di discussioni e trattative che però si erano concluse con un nulla di fatto.

Sei commissioni appositamente istituite hanno preso possesso dei beni della «Iraq Petroleum», che comprendono gli oleodotti, le stazioni di pompaggio, gli uffici, i depositi e le installazioni nel porto di Banias. L'oleodotto porta 43 milioni di tonnellate di grezzo all'anno alle stazioni terminali, dalle quali viene imbarcato per l'Europa occidentale. Il flusso del petrolio è continuato stamane normalmente.

La «Iraq Petroleum Company» — una delle cosiddette «sette sorelle», come vengono definiti i grandi trust che dominano il settore petrolifero mondiale — appartiene a gruppi olandesi, inglesi, francesi e americani, ciascuno dei quali possiede una quota del 23,75% del capitale; il restante cinque per cento appartiene al magnate Nubar Gulbenkian (il famoso «mister cinese per conto»).

Manifestazioni in Spagna contro il «referendum»

MADRID, 8. Migliaia di persone hanno partecipato nei giorni scorsi a una manifestazione a Barcellona e a Tarraça a manifestazioni di strada contro il referendum di Franco, che dovrebbe svolgersi mercoledì 6 gennaio della prossima settimana. La polizia è intervenuta brutalmente, operando decine di arresti.

I manifestanti hanno invitato la polizia non a bloccare il referendum, attraverso il quale al verrebbe assicurata la sostanziale continuità del regime fascista, ma a chiedere le istanze anticommuniste e anticlericali delle masse. Essi hanno anche chiesto l'annullamento del referendum, in quanto ad «indulto» decretato dal regime.

Dal canto suo, la direzione dell'Azione cattolica spagnola ha appoggiato la richiesta dell'opposizione che sia consentito di far campagna elettorale anche contro le referendum, e che gli statuti dell'A.C. ha approvato un programma in tre punti che appoggia le richieste dell'opposizione e nella quale si afferma che gli statuti non devono essere trascinati alle urne da una campagna che si spinga a volare a tavole, come per la nuova legge elettorale.

Tra gli oppositori del progetto figurano cattolici, liberali, socialisti, falangisti di sinistra, e loro organizzazioni, presentate al ministro Fraga Iribarne, sono state seccamente respinte.

DALLA 1ª

vera è opera della giustizia, e che la giustizia deve essere fondata nella difesa del diritto di rispettare la libertà e la dignità dei popoli e degli individui».

La parte del discorso dedicata al Concilio ha dato al Papa l'occasione per rinnovare alcuni motivi. Il primo è stato: «Non possiamo classicificarlo fra le cose passate, quando per ogni verso ci segue, e ci stimola, ci illumina, ci impugna. Di qui il dovere di fedeltà, per tutti i cattolici, ai frutti e alle decisioni del Vaticano II».

I possibili errori che Paolo VI ha indicato, perché vengano ugualmente evitati, sono due. Da un lato, «supporre che il Concilio rappresenti una rottura con la tradizione dottrinale e disciplinare che lo precede»; dall'altro, «disconoscere l'immensa ricchezza di insegnamenti e la providenziale fecondità rinnovatrice che da esso ci viene». E ha concluso: «Volentieri dobbiamo attribuire al Concilio virtù di principio, piuttosto che compito di conclusione».

Al termine, il Pontefice ha rivolto il suo pensiero al mondo che ci circonda e del quale tutti facciamo parte», dichiarando: «Due circostanze specialmente ravvicinate in noi questo pensiero. Il Natale che viene; e la guerra, che continua in un angolo remoto, ma per noi italiana e minacciosa. Come sono incompatibili questi due termini, questa l'unità del Natale e la guerra!».

«SUBITO» L'ABBONAMENTO Rinascita 1967 SUBITO

in omaggio un libro RARO E ATTUALE

Tariffe annuale lire 6.000 semestrale lire 3.100

Cronache, biografie, primi momenti del socialismo in Italia 450 pagine illustrazioni dell'epoca

MAURIZIO FERRARA Vice direttore Sergio Pardo Direttore responsabile

Iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzata a giornale morale n. 4535

DIREZIONE RELAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma Via dei Taurini 19 - Telefono: 496033 - 496034 - 496035 - 496036 - 496037 - 496038 - 496039 - 496040 - 496041 - 496042 - 496043 - 496044 - 496045 - 496046 - 496047 - 496048 - 496049 - 496050 - 496051 - 496052 - 496053 - 496054 - 496055 - 496056 - 496057 - 496058 - 496059 - 496060 - 496061 - 496062 - 496063 - 496064 - 496065 - 496066 - 496067 - 496068 - 496069 - 496070 - 496071 - 496072 - 496073 - 496074 - 496075 - 496076 - 496077 - 496078 - 496079 - 496080 - 496081 - 496082 - 496083 - 496084 - 496085 - 496086 - 496087 - 496088 - 496089 - 496090 - 496091 - 496092 - 496093 - 496094 - 496095 - 496096 - 496097 - 496098 - 496099 - 496100 - 496101 - 496102 - 496103 - 496104 - 496105 - 496106 - 496107 - 496108 - 496109 - 496110 - 496111 - 496112 - 496113 - 496114 - 496115 - 496116 - 496117 - 496118 - 496119 - 496120 - 496121 - 496122 - 496123 - 496124 - 496125 - 496126 - 496127 - 496128 - 496129 - 496130 - 496131 - 496132 - 496133 - 496134 - 496135 - 496136 - 496137 - 496138 - 496139 - 496140 - 496141 - 496142 - 496143 - 496144 - 496145 - 496146 - 496147 - 496148 - 496149 - 496150 - 496151 - 496152 - 496153 - 496154 - 496155 - 496156 - 496157 - 496158 - 496159 - 496160 - 496161 - 496162 - 496163 - 496164 - 496165 - 496166 - 496167 - 496168 - 496169 - 496170 - 496171 - 496172 - 496173 - 496174 - 496175 - 496176 - 496177 - 496178 - 496179 - 496180 - 496181 - 496182 - 496183 - 496184 - 496185 - 496186 - 496187 - 496188 - 496189 - 496190 - 496191 - 496192 - 496193 - 496194 - 496195 - 496196 - 496197 - 496198 - 496199 - 496200 - 496201 - 496202 - 496203 - 496204 - 496205 - 496206 - 496207 - 496208 - 496209 - 496210 - 496211 - 496212 - 496213 - 496214 - 496215 - 496216 - 496217 - 496218 - 496219 - 496220 - 496221 - 496222 - 496223 - 496224 - 496225 - 496226 - 496227 - 496228 - 496229 - 496230 - 496231 - 496232 - 496233 - 496234 - 496235 - 496236 - 496237 - 496238 - 496239 - 496240 - 496241 - 496242 - 496243 - 496244 - 496245 - 496246 - 496247 - 496248 - 496249 - 496250 - 496251 - 496252 - 496253 - 496254 - 496255 - 496256 - 496257 - 496258 - 496259 - 496260 - 496261 - 496262 - 496263 - 496264 - 496265 - 496266 - 496267 - 496268 - 496269 - 496270 - 496271 - 496272 - 496273 - 496274 - 496275 - 496276 - 496277 - 496278 - 496279 - 496280 - 496281 - 496282 - 496283 - 496284 - 496285 - 496286 - 496287 - 496288 - 496289 - 496290 - 496291 - 496292 - 496293 - 496294 - 496295 - 496296 - 496297 - 496298 - 496299 - 496300 - 496301 - 496302 - 496303 - 496304 - 496305 - 496306 - 496307 - 496308 - 496309 - 496310 - 496311 - 496312 - 496313 - 496314 - 496315 - 496316 - 496317 - 496318 - 496319 - 496320 - 496321 - 496322 - 496323 - 496324 - 496325 - 496326 - 496327 - 496328 - 496329 - 496330 - 496331 - 496332 - 496333 - 496334 - 496335 - 496336 - 496337 - 496338 - 496339 - 496340 - 496341 - 496342 - 496343 - 496344 - 496345 - 496346 - 496347 - 496348 - 496349 - 496350 - 496351 - 496352 - 496353 - 496354 - 496355 - 496356 - 496357 - 496358 - 496359 - 496360 - 496361 - 496362 - 496363 - 496364 - 496365 - 496366 - 496367 - 496368 - 496369 - 496370 - 496371 - 496372 - 496373 - 496374 - 496375 - 496376 - 496377 - 496378 - 496379 - 496380 - 496381 - 496382 - 496383 - 496384 - 496385 - 496386 - 496387 - 496388 - 496389 - 496390 - 496391 - 496392 - 496393 - 496394 - 496395 - 496396 - 496397 - 496398 - 496399 - 496400 - 496401 - 496402 - 496403 - 496404 - 496405 - 496406 - 496407 - 496408 - 496409 - 496410 - 496411 - 496412 - 496413 - 496414 - 496415 - 496416 - 496417 - 496418 - 496419 - 496420 - 496421 - 496422 - 496423 - 496424 - 496425 - 496426 - 496427 - 496428 - 496429 - 496430 - 496431 - 496432 - 496433 - 496434 - 496435 - 496436 - 496437 - 496438 - 496439 - 496440 - 496441 - 496442 - 496443 - 496444 - 496445 - 496446 - 496447 - 496448 - 496449 - 496450 - 496451 - 496452 - 496453 - 496454 - 496455 - 496456 - 496457 - 496458 - 496459 - 496460 - 496461 - 496462 - 496463 - 496464 - 496465 - 496466 - 496467 - 496468 - 496469 - 496470 - 496471 - 496472 - 496473 - 496474 - 496475 - 496476 - 496477 - 496478 - 496479 - 496480 - 496481 - 496482 - 496483 - 496484 - 496485 - 496486 - 496487 - 496488 - 496489 - 496490 - 496491 - 496492 - 496493 - 496494 - 496495 - 496496 - 496497 - 496498 - 496499 - 496500 - 496501 - 496502 - 496503 - 496504 - 496505 - 496506 - 496507 - 496508 - 496509 - 496510 - 496511 - 496512 - 496513 - 496514 - 496515 - 496516 - 496517 - 496518 - 496519 - 496520 - 496521 - 496522 - 496523 - 496524 - 496525 - 496526 - 496527 - 496528 - 496529 - 496530 - 496531 - 496532 - 496533 - 496534 - 496535 - 496536 - 496537 - 496538 - 496539 - 496540 - 496541 - 496542 - 496543 - 496544 - 496545 - 496546 - 496547 - 496548 - 496549 - 496550 - 496551 - 496552 - 496553 - 496554 - 496555 - 496556 - 496557 - 496558 - 496559 - 496560 - 496561 - 496562 - 496563 - 496564 - 496565 - 496566 - 496567 - 496568 - 496569 - 496570 - 496571 - 496572 - 496573 - 496574 - 496575 - 496576 - 496577 - 496578 - 496579 - 496580 - 496581 - 496582 - 496583 - 496584 - 496585 - 496586 - 496587 - 496588 - 496589 - 496590 - 496591 - 496592 - 496593 - 496594 - 496595 - 496596 - 496597 - 496598 - 496599 - 496600 - 496601 - 496602 - 496603 - 496604 - 496605 - 496606 - 496607 - 496608 - 496609 - 496610 - 496611 - 496612 - 496613 - 496614 - 496615 - 496616 - 496617 - 496618 - 496619 - 496620 - 496621 - 496622 - 496623 - 496624 - 496625 - 496626 - 496627 - 496628 - 496629 - 496630 - 496631 - 496632 - 496633 - 496634 - 496635 - 496636 - 496637 - 496638 - 496639 - 496640 - 496641 - 496642 - 496643 - 496644 - 496645 - 496646 - 496647 - 496648 - 496649 - 496650 - 496651 - 496652 - 496653 - 496654 - 496655 - 496656 - 496657 - 496658 - 496659 - 496660 - 496661 - 496662 - 496663 - 496664 - 496665 - 496666 - 496667 - 496668 - 496669 - 496670 - 496671 - 496672 - 496673 - 496674 - 496675 - 496676 - 496677 - 496678 - 496679 - 496680 - 496681 - 496682 - 496683 - 496684 - 496685 - 496686 - 496687 - 496688 - 496689 - 496690 - 496691 - 496692 - 496693 - 496694 - 496695 - 496696 - 496697 - 496698 - 496699 - 496700 - 496701 - 496702 - 496703 - 496704 - 496705 - 496706 - 496707 - 496708 - 496709 - 496710 - 496711 - 496712 - 496713 - 496714 - 496715 - 496716 - 496717 - 496718 - 496719 - 496720 - 496721 - 496722 - 496723 - 496724 - 496725 - 496726 - 496727 - 496728 - 496729 - 49